

Prima di tutto la vita

Premio Madre Teresa in memoria di Chiara Lubich

Il prossimo 10 dicembre, dalle ore 16.30 in poi, si svolgerà in Campidoglio a Roma la cerimonia per l'assegnazione del «premio europeo per la vita Madre Teresa di Calcutta» alla memoria di Chiara Lubich.

Sarà il cardinale Ennio Antonelli a consegnare il riconoscimento a Maria Voce (Emmaus), che è succeduta a Chiara Lubich nella guida del Movimento dei focolari. Il tema sarà preceduto da una tavola rotonda sul tema «dignità umana, uguaglianza, diritto alla vita», moderata da Marco Tarquinio, nella quale interverranno Giuliano Amato, Antonio Maria Baggio, Vincenzo Buonomo e Miklós Soltész, ministro per gli affari sociali in Ungheria.

La data è significativa: il 10 dicembre 1948 fu proclamata la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. In tale ricorrenza ogni anno in tutto il mondo viene celebrato l'anniversario, ma nessuno ricorda il primo e fondamentale tra tutti i diritti: il diritto alla vita. Viene dimenticato l'uomo quando è nella povertà e fragilità più estrema, come avviene nel suo primo esistere, nel concepimento. Per riempire questo vuoto il Movimento per la vita dal 2008 ha promosso questo evento annuale. Il premio è «europeo» perché l'Unione Europea, proprio in un momento in cui cominciano a serpeggiare dubbi sulla sua utilità, ha bisogno di ritrovare le sue radici che affondano nei principi di uguaglianza e di dignità umana. Inoltre proprio nel dicembre 2008 le istituzioni europee proclamarono solennemente quella «Carta europea dei diritti fondamentali» nella quale manca la specificazione che il diritto alla vita inizia dal concepimento.

Al premio è stato dato il nome di Madre Teresa di Calcutta, perché Ella, premio Nobel per la pace, presidente onorario di tutti i Movimenti per la vita, ha saputo esemplarmente unire alla forte proclamazione del valore della vita nascente, la condivisione di tutte le più estreme povertà del mondo.

Quest'anno il riconoscimento va a Chiara Lubich, donna nel secolo delle donne, il cui messaggio evangelico dell'amore e dell'unità ha spinto l'intero Movimento dei focolari a favorire potentemente la nascita del Movimento per la vita italiano ed a incrementarne la crescita anche con numerose presenze nei Centri di aiuto alla vita. (C.C.)



Firenze, 17 maggio 1986. Madre Teresa di Calcutta e Chiara Lubich firmano l'«Appello all'Europa» del Mpv

DI CARLO CASINI

Gli incombenti problemi economici hanno determinato una eterogenea alleanza di governo. Da varie parti viene formulata la tesi della necessaria neutralità del governo su tutto ciò che non riguarda il risanamento economico. Perciò rischia di non essere approvata la legge di fine vita, si illanguidisce la speranza di una riforma dei consultori familiari, aumenta la difficoltà di un dibattito sulla personalità giuridica del concepito. Recentemente il cardinale Angelo Bagnasco, in una splendida *lectio magistralis* ha ripetuto che oggi la questione sociale si identifica con la questione antropologica. Dopo di lui hanno parlato i leaders dell'alleanza che oggi sostiene il governo: Angelino Alfano, Pier Luigi Bersani, Pierferdinando Casini. Medito sulle loro parole.

Ci sono quelli che prendono sul serio quanto ha detto il cardinale Bagnasco. Essi avvertono la ferita, la contraddizione, il dolore per l'autentica strage legale di figli prima della nascita. È una ecatombe incrementata da nuovi sofisticati strumenti uccisivi, che oscura la generale ambizione di realizzare il bene comune. Essi avvertono la grandezza di una politica impegnata per l'uguaglianza e la dignità di ogni essere umano. Essi, perciò, sono insoddisfatti della neutralità dei governi sui cosiddetti valori non negoziabili, ma, soprattutto, non tollerano l'inerzia del Parlamento.

Non si può continuare a dire che la questione sociale è quella antropologica e non fare «politicamente» qualcosa

Ma ci sono anche quelli che non prendono sul serio le parole del cardinale Bagnasco o perché non le condividono o perché temono che la loro applicazione faccia ostacolo a più vaste alleanze. Tuttavia non vogliono contrastarle frontalmente perché vogliono attirare dalla loro parte un mondo cattolico che sembra voler rialzare la testa. Bisogna allora trovare il modo di accontentare tutti senza cambiare nulla.

In questa direzione sono state enunciate due tesi apparentemente diverse, ma sostanzialmente simili. La prima sostiene che in materia bioetica le soluzioni devono essere «largamente condivise». In sostanza quando si tratta di difendere la vita umana il consenso unanime dovrebbe sostituire la regola della maggioranza. Così le minoranze avrebbero un potere di «blocco». Perciò la legge di fine vita dovrebbe essere ridiscussa e nessuno osi mettere in discussione anche soltanto taluni aspetti della legge 194 sull'aborto. La seconda tesi sostiene che non è opportuno

approvare leggi che, con il possibile rovesciamento delle maggioranze in una nuova legislatura, potrebbero essere abrogate. Ma non si ragiona così riguardo a qualsiasi altro oggetto legislativo! A ben guardare questa seconda tesi è identica alla prima: in materia di bioetica è opportuno intervenire solo quando un consenso molto ampio garantisce la durata delle norme. Le due tesi preoccupano perché preannunciano l'accompagnamento della neutralità governativa con la neutralità parlamentare.

Invece, proprio perché si vuole un governo impegnato soltanto nelle questioni economiche, occorre che una «agenda bioetica» ancora più vasta e penetrante di quella proposta da Maurizio Sacconi, trovi spazio, per l'iniziativa di qualche forza parlamentare.

A chi ci rivolgeremo? Alla Lega, perché ha bisogno di dare contenuti alla sua opposizione rimasta solitaria? Al Pdl perché dimostri la verità dei propositi esposti in precedenza? Ai cattolici del Pd perché dimostrino la loro irriducibile identità? All'Udc perché vorrebbe essere il principale punto di riferimento dei cattolici?

Una cosa è certa: non si può continuare a dire e credere che la questione sociale oggi è quella antropologica, avvertire la gravità delle aggressioni contro la vita, riconoscere la grandezza del compito di chi vuole davvero uguaglianza e dignità per tutti e poi non fare «politicamente» qualcosa.

IN BREVE

Diritto dei minori Convegno a Trieste

«Io ci sono, tu mi vedi? Diritto dei minori alla relazione e all'affettività» è il tema del convegno che si terrà oggi alle ore 17.00 a Trieste nell'aula magna del liceo Dante Alighieri. Il convegno sarà introdotto da Luigi Piccoli, presidente dell'associazione «Il Noce» di Casarsa della Delizia. Promotori dell'iniziativa: Acli, Anfaa, Caritas diocesana, Cav Marisa, Comunità di San Martino al Campo e Linea azzurra.

Abbazia di Casamari Workshop sulla vita

Sarà dedicato alla vita il workshop che si terrà con gli studenti domani all'Abbazia di Casamari nell'ambito del Festival sulla dottrina sociale cristiana. Il programma prevede per la mattina una testimonianza di Pino Ciociola, inviato di Avvenire, e per il pomeriggio relazioni di monsignor Filippo Iannone, vescovo di Sora-Aquino-Pontecorvo; Antonella Bevere, presidente del Fittugi Family Festival; Carlo Casini, presidente del Mpv italiano; Pino Ciociola e Raffaele Mozzarella del Festival Vita di Caserta. Le relazioni saranno precedute dalla proiezione di un estratto dal film «Bella» (ore 15.00).

Dibattiti sulla donna a Brescia

Domani alle ore 20.30 a Brescia nella Cripta di S. Angela Merici (via Crispi 23) terzo appuntamento nell'ambito del ciclo di conferenze sul tema «Di donna in donna. Essere donna. Risposte d'amore nella sofferenza». La giornalista Costanza Miriano parlerà sul tema: «Sposati e sii sottomessa. Pratica estrema per donne senza paura». L'iniziativa è della rivista Madre in collaborazione con numerose associazioni tra le quali il Mpv e Scienza & Vita bresciani.

Nuovo Cav a Roma

Nuovo Centro di aiuto alla vita a Roma. Sarà inaugurato domenica 11 alle ore 18.00 presso la parrocchia di Santa Giovanna Antida Thouret in via Ferruzzi 110. È denominato «Cav Roma Ardeatino». Sabato 3 alle ore 16.30 si terrà la basilica di piazza S. Anastasia 1 sarà invece festeggiato il primo compleanno del «Cav Roma Palatino». Alle ore 19.00, dopo la Messa celebrata da don Alberto Pacini, rettore della Basilica, saranno presentati le attività del Cav e i programmi futuri. Per info telefonare al n. 3475533452 o scrivere a: cavpalatino@libero.it

Su Facebook il concorso europeo

Su Facebook è stato recentemente annunciato il sito specifico del XXV Concorso europeo del Movimento per la vita (www.concorsoeuropeo.org/). Dal sito si può scaricare il dossier per l'edizione 2011-2012 del concorso sul tema «L'Europa di domani è nelle vostre mani». Nel sito è pubblicato il regolamento del concorso, con numerosi spunti di riflessione, utili per la partecipazione al concorso stesso.

Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I «Piedi preziosi», le spille (perfette riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffusi in tutto il mondo per denunciare la realtà dell'aborto, continuano il loro cammino anche in Italia. Come riceverli? Vengono spediti dagli «Amici per la vita» a chi richiede il «Manuale sull'aborto» di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul conto corrente postale n. 14600209 intestato alla «Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano» o fare l'ordine via Internet dalla pagina www.amicivita.it/libri.htm. Dalla stessa pagina è possibile acquistare anche il libro di Bernard Nathanson, Aborting America. Per ulteriori informazioni scrivere a: info@amicivita.it.

A Pavia per cantare il valore più bello

DI LOREDANA BIGNAMI

Cast di gran lusso per la XIX edizione di *Cantiamo la vita*, il festival prolife in programma al Teatro Fraschini di Pavia domenica 4 dicembre 2011 alle 16. Di scena quest'anno una vera superstar come Ornella Vanoni, che volentieri ha accettato di interpretare alcuni dei suoi brani più intensi; con lei si esibiscono i Sonhora, tra le voci più significative del pop odierno, con moltissimi fan in Italia e nel mondo. Insieme a loro la ballerina Simona Atzori, accompagnata da Marco Messina e Salvo Perdicchi, del Teatro alla Scala di Milano.

A condurre lo spettacolo Carlo Pastori, gran mago del palcoscenico formatosi alla scuola di Zelig e da anni amico della manifestazione. Completa il cast, guidato dall'art-director Moreno Gemelli, un'orchestra coordinata da Gianluca



Ornella Vanoni

Di lenno e composta da Andres Villani, Claudio Perelli, Ezio Rossi, Liano Chiappa, Luca Colucci, Riccardo Di Paola. *Last not least*, i dieci selezionati cantautori che si contenderanno i tre posti del podio e il premio per il miglior testo: Antonio Dubois, Antonio Giovannini, Carlo D'Andrea, Cristina Grego, Denny Natalucci, Francesca Curatolo, Luca Mele, Patrizia Cirulli, Roberto Cavallaro, Roberto Gramolini.

Il premio speciale «Pavia città della vita», istituito nel 2003, viene quest'anno assegnato dal Comitato Madonna di Piazza Grande e dal Cav pavese alla stessa Simona Atzori, che segue nell'albo d'oro altre splendide figure, come Pupi Avati, Angelo Verscovi, Cecilia Gasdia, Mario Melazzini, Claudio Magris, Diny Boffo, don Zeno di Nomadelfia e Alida Merini (gli ultimi due alla memoria). Questo evento, ricorda il

Ornella Vanoni domenica al Teatro Fraschini. Si esibiranno anche i Sonhora e la ballerina Simona Atzori

patron Gianni Mussini, «è la festa della gioia: propone uno stile che esprima il lavoro straordinario delle volontarie e dei volontari che tutti gli anni, in Italia, accolgono migliaia di madri in difficoltà, aiutandole a far nascere i loro bambini. Perché il messaggio pro vita è la gioia che rimane dopo che le parole se ne sono andate». Anche per questo il primo premio del festival pro Life è dedicato alla memoria di Giancarlo Bertolotti, il medico della vita di cui è stata da poco avviata la causa di beatificazione, mentre il premio per il

miglior testo è alla memoria di don Leo Cerabolini, fondatore della prima casa di Accoglienza alla vita, quella di Belgioioso. Fortemente voluto dal Movimento per la vita italiano in collaborazione con Federvita Lombardia, e realizzato dal Cav pavese, *Cantiamo la vita* è ormai un appuntamento di prestigio, anche grazie alle riprese televisive dell'emittente La6 che lo diffondono in tutta Italia.

Posti numerati 10-18. Prevendita: Libreria il Delfino, Piazza Vittoria 11, Pavia - tel. 0382 539384; Libreria Paoline, Via Menocchio 8, Pavia - tel. 0382 26074/34904. Informazioni presso la segretaria Laura Boiocchi: 333 2720971; cantiamolavita@kattamail.com. Sito: www.cantiamolavita.it.

PERCHÉ SIMONA

Simona è una bella ragazza che dimostra meno dei suoi 37 anni. Mondadori ha appena pubblicato un suo libro: ne hanno parlato i media e ne ha parlato benissimo



Simona Atzori

Avvenire. Si intitola Cosa ti manca per essere felice? Si perché Simona è senza braccia, eppure danza che è una meraviglia. Dipinge. Soprattutto ama la vita. Perché, aiutata da genitori straordinari e da una specialissima sorella, Simona non ha mai desiderato, con lo sguardo avido

dell'avarò, le cose che non ha: ha sempre preferito, con la gratitudine di ogni vero cristiano, ringraziare per i talenti ricevuti. Dimostrando con la sua vita, scandalosa agli occhi di certo mondo, che la vita è davvero un dono grande, ma che l'amore è ancora più grande, perché ci fa simili a Dio.

Gianni Mussini

All'Aja, Parigi e Washington il mondo pro Life in marcia

Nell'anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, mentre a Roma rappresentanti dei movimenti per la vita europei si riuniranno per organizzare il lancio dell'iniziativa cittadina pro Life, in un'altra capitale europea si svolgerà una manifestazione pubblica. Una marcia pro Life si terrà infatti all'Aja per iniziativa di «Schreeuw om Leven» il movimento per la vita olandese. Per informazioni visitare il sito www.schreeuwomleven.nl. Altre marce sono già annunciate per gennaio, a Parigi e a Wa-



Flash sulla Marcia di Washington

ashington. Si svolgeranno la prima domenica 22 gennaio e la seconda lunedì 23. Per informazioni sull'evento parigino visitare il sito www.enmarchepourlavie.fr. Per informazioni invece sulla marcia di Washington, giunta alla 39a edizione, visitare il sito http://www.marchforlife.org/

Ue, nel 2012 parola ai cittadini

Dal mese di aprile iniziativa per il primo dei diritti umani. Domenica 20 maggio Life day a Roma

Al mattino del 10 dicembre prossimo un buon numero di rappresentanti dei Movimenti per la vita dei vari Paesi europei si riunirà in Roma per esaminare come organizzare una grande iniziativa europea che potrà iniziare nel aprile 2012.

Il Trattato di Lisbona prevede che almeno un milione di cittadini europei possa chiedere alla Commissione esecutiva dell'Unione di promuovere un atto giuridico. È diverso da una normale petizione, perché la Commissione è obbligata a dare una risposta e gli organizzatori della sottoscrizione devono essere ascoltati presso le Istituzioni europee.

L'iniziativa non può essere avviata prima dell'aprile dell'anno prossimo, perché ogni Stato membro deve adottare regole dettagliate per la sua esecuzione entro il 31 marzo. Ai Movimenti per la vita che saranno presenti in Roma il 10 dicembre prossimo sarà

proposto di promuovere tutti insieme la richiesta che l'Unione Europea riconosca formalmente il diritto alla vita di ogni essere umano fin dal concepimento ed assuma conseguentemente l'impegno di rispettare questo principio nell'ambito delle sue competenze (ad esempio ricerca scientifica, aiuto allo sviluppo, iniziative culturali ed educative). Il progetto ha lo scopo primario di risvegliare la coscienza dei popoli europei in un momento in cui si stanno oscurando le radici ideali dell'Unione. Per raggiungere questo risultato è necessaria una grande serietà organizzativa e una

coordinata e numerosa partecipazione di Associazioni non solo pro Life, ma più generalmente sensibili al tema della vita. Perciò nei prossimi mesi dovrà essere costituito un Comitato scientifico che accompagni il progetto con una grande autorevolezza. Inoltre dovranno essere diffusi strumenti comunicativi che illustrino l'iniziativa a livello divulgativo. Il direttivo nazionale del Mpv italiano ha già fissato la data di domenica 20 maggio per una importante manifestazione che a Roma dia un volto largamente popolare a quella che il Trattato di Lisbona chiama iniziativa cittadina.